

REGIONE
TOSCANA



**Prodotto realizzato con il contributo della Regione
Toscana nell'ambito dell'azione regionale di sistema**

Laboratori del Sapere Scientifico

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GREVE IN CHIANTI
SCUOLA PRIMARIA "G. BUCCIOLINI" - STRADA IN CHIANTI

LO SCAFFALE: dalla realtà alla rappresentazione

Percorso di
topologia, geometria
e geografia per la
classe prima.



INS. Sabrina Sarti
Classe 1^a A

Novembre-Marzo 2015

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso, che si sviluppa nel corso della prima classe della primaria, rappresenta l'approccio iniziale a "Spazio e figure" attraverso il quale si gettano le fondamenta della geometria successiva.

Alla base del percorso c'è:

- il **GIOCO** come punto di forza per innescare e mantenere la motivazione;
- la promozione di **RELAZIONI EFFICACI** fra i bambini nell'ottica di sviluppare una **COMUNICAZIONE ATTIVA**;
- la capacità di **AIUTO RECIPROCO**;
- la necessità di impostare un'**ADEGUATA VISIONE DELLA MATEMATICA** ed in particolare della geometria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL PERCORSO

- Percezione della propria posizione nello spazio.
- Localizzare oggetti nello spazio fisico sia rispetto a se stessi ad altre persone o oggetti usando i termini adeguati.
- Saper usare il piano quadrettato e i punti di riferimento (le coordinate).

TRASVERSALITÀ

```
graph TD; T[TRASVERSALITÀ] --> TOPOLOGIA; T --> GEOMETRIA; T --> GEOGRAFIA; T --> ED_FISICA; style TOPOLOGIA fill:#f9f9f9,stroke:#ccc,stroke-width:1px; style GEOMETRIA fill:#f9f9f9,stroke:#ccc,stroke-width:1px; style GEOGRAFIA fill:#f9f9f9,stroke:#ccc,stroke-width:1px; style ED_FISICA fill:#f9f9f9,stroke:#ccc,stroke-width:1px;
```

TOPOLOGIA

Concetti topologici:
alto, basso, destra,
sinistra, ...

GEOMETRIA

Individuare la
posizione di
oggetti nel piano
quadrettato

GEOGRAFIA

Orientarsi nello spazio
utilizzando riferimenti
topologici.
Trovare un oggetto
attraverso una
semplice mappa

ED. FISICA

Esplorare lo spazio
attraverso il
movimento e
acquisire,
attraverso il gioco, i
concetti topologici.

APPROCCIO METODOLOGICO

La metodologia di riferimento ha come punti fondamentali:

- *l'aspetto attivo e operativo* del singolo e del gruppo principalmente attraverso il *gioco*;
- la *“didattica laboratoriale”* attraverso cui si valorizza il piacere di scoprire e di conoscere sviluppando tutte le volte la *relazione fra il “pensare” e il “fare”*;
- *la risoluzione di problemi* che innesca la curiosità e il desiderio di trovare una o più soluzioni attraverso idee e ipotesi pensate sia singolarmente che collettivamente;
- un primo approccio ad *un apprendimento cooperativo* fra pari e l'avvio di una *relazione di fiducia fra* studente e insegnante che aiuta l'alunno a sviluppare un *senso di autonomia e di autorealizzazione*.

MATERIALI UTILIZZATI

I materiali utilizzati sono:

- semplici scatole colorate per la costruzione del modellino dello scaffale;
- fogli rettangolari o quadrati, di varie misure, adatti ad essere piegati;
- righello e materiale del corredo scolastico;
- schede predisposte dall'insegnante per il lavoro;
- macchina fotografica per la documentazione.

AMBIENTE DI LAVORO

Il percorso è stato svolto in classe ma creando un laboratorio di ricerca - azione che ha previsto momenti di lavoro individuali, a piccolo e grande gruppo nei quali c'è stata discussione, condivisione, confronto e sintesi.

TEMPI

- Nel gruppo di lavoro dell'LSS è stato presentato preliminarmente il percorso a grandi linee. Negli incontri successivi si sono mostrati i vari sviluppi, descrivendo in modo particolareggiato il lavoro e mettendo in luce le eventuali criticità riscontrate. Infine si è mostrata una presentazione riassuntiva dell'intero percorso, per una riflessione collettiva. In totale gli incontri con i colleghi del laboratorio LSS sono stati quattro.
- Il tempo-scuola di realizzazione dell'intera unità è stato da novembre a marzo con incontri settimanali di un'ora e mezzo.
- La progettazione dell'insegnante è stata settimanale; a volte si è vista la necessità di una valutazione e revisione dei contenuti e conseguenti cambiamenti in itinere.
- La documentazione è stata raccolta durante lo svolgimento ed è stata strutturata in circa tre settimane.

IL PECORSO

**LO SCAFFALE:
dalla realtà alla
rappresentazione**



Le posizioni del nostro corpo

IL GIOCO DEL SOLDATINO

Disporre i bambini schierati in file e spieghiamo che i bravi soldatini si posizionano secondo i comandi dati dal capo che sono: **DI FRONTE** – **DI SPALLE** – **DI DIETRO**. Dopo vari esercizi introdurre i comandi: **FIANCO SINISTRO** - **FIANCO DESTRO**.



- Possiamo mettere una manica su e una giù.

IN PALESTRA SI PROpongONO UNA Serie di giochi per lo SVILUpPO della Lateralizzazione e del concetto di Spazio attraverso il MOVIMENTO.

CHE CONFUSIONE!!!

RiFlettiamo inSieme chiedendo ai bambini: **COME POSSIAMO FARE PER NON SBAGLIARE LA DESTRA O LA SINISTRA?**

- Pensiamo alla mano con cui si scrive.

- Mettiamo un segno di riconoscimento, come un braccialetto, nel polso destro.

Dopo aver discusso le risposte si trova una strategia condivisa: abbiamo deciso di mettere al polso destro un braccialetto rosso!



IL GIOCO DELL'OSTACOLO

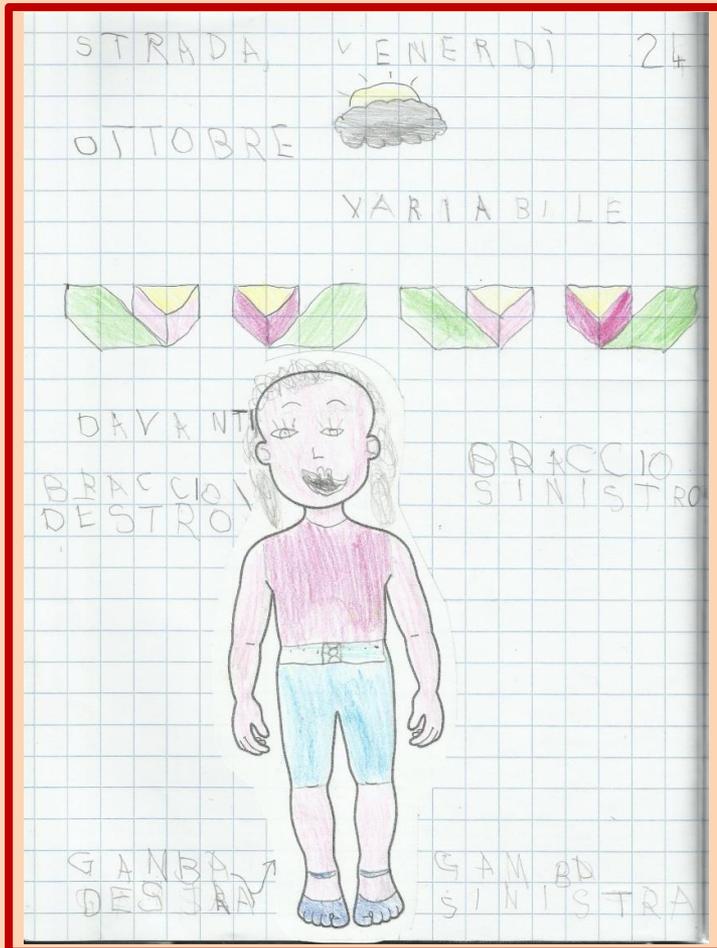
L'insegnante diventa un ostacolo mobile, con le sue braccia aperte si sposta continuamente dando delle indicazioni ai bambini che dovranno eseguirle senza toccarla (se necessario l'insegnante potrà mettere un segno alla mano sinistra o destra): **PASSATE DAVANTI A ME, CAMMINATE ALLA MIA SINISTRA, PASSATE SOLO DIETRO A ME, CAMMINATE ALLA MIA DESTRA, CAMMINATE DIETRO DI ME IN FILA INDIANA, ANDATE ALLA MIA SINISTRA SALTELLANDO, PASSATE ALLA MIA DESTRA STRISCIANDO,...**

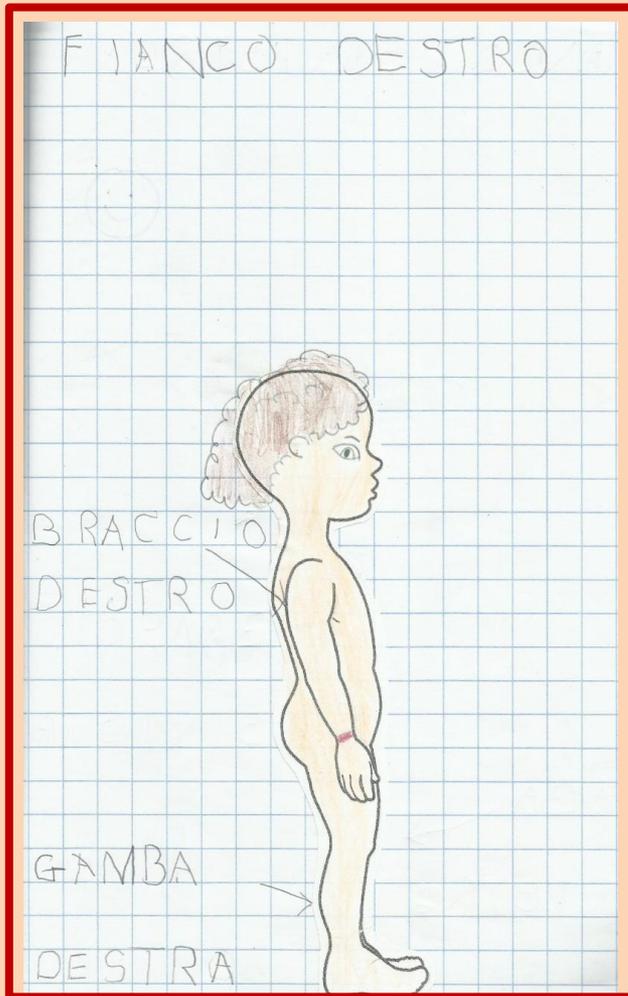
Si gioca di nuovo: adesso abbiamo un punto di riferimento!



SUL QUADERNO

Si riportano sul quaderno le posizioni sperimentate con i giochi motori facendo completare delle immagini di bambini stilizzati. Ognuno osserva se stesso, si disegna com'è e, secondo la posizione, scrive qual è la destra e la sinistra.





Il lavoro è collettivo, alcuni bambini fanno da modello e si riporta alla lavagna la posizione, ancora l'abilità dello scrivere è limitata e c'è bisogno del supporto della copiatura. I bambini continuano ad avere il braccialetto rosso al polso destro che li aiuta nell'individuare la giusta posizione. Per alcuni occorre ripetere più volte e sperimentare in modo individuale e diretto.

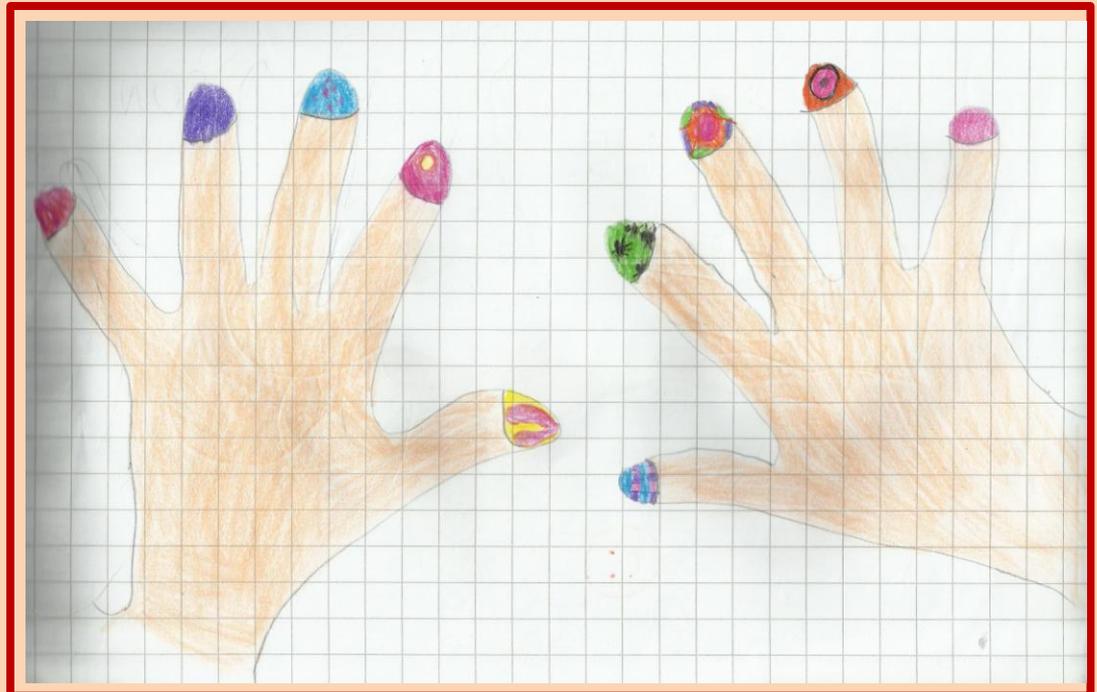
L'IMPRONTA DELLA MANO



Sembra un comando facile disegnare l'impronta delle mani, non sempre però è eseguito in maniera corretta! Questo bambino, ad esempio, doveva disegnare l'impronta della sua mano destra ma in realtà ha di nuovo appoggiato sul quaderno la sinistra. Osservando le sue mani, si è accorto della posizione sbagliata del pollice e per correggere ne ha aggiunto un altro a sinistra.

L'EQUIVOCO ...

Molti bambini riconoscono la destra perché è la mano con cui scrivono ed è per loro un punto di riferimento. Una bambina è rimasta convinta per un po' di tempo che, la destra, fosse la sua sinistra perché è la mano con cui lei scrive essendo mancina.



IN CLASSE

GIOCHI PER IL RINFORZO DELLA LATERALIZZAZIONE

✓ Far disporre il materiale sul banco secondo il comando: la gomma a destra, lapis a sinistra,...

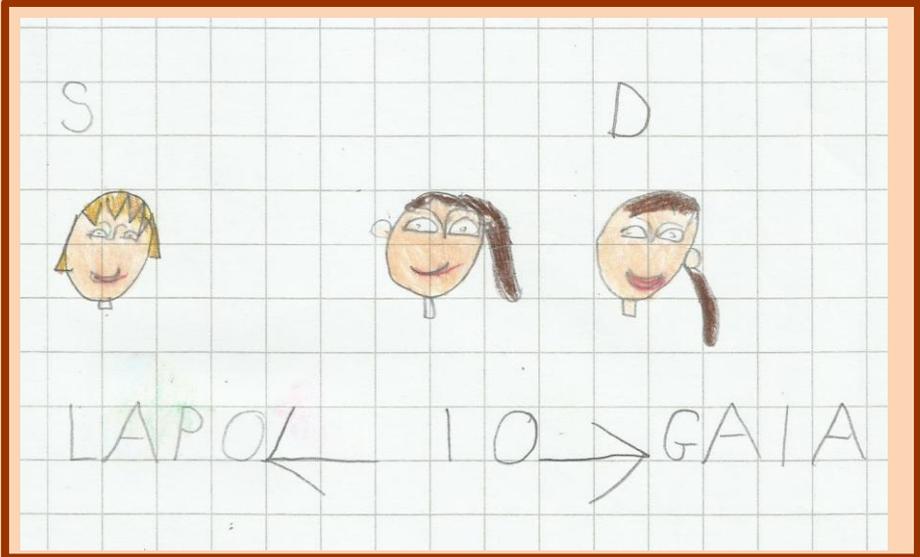


✓ Dividere la lavagna e far disegnare a destra o a sinistra alcuni oggetti.



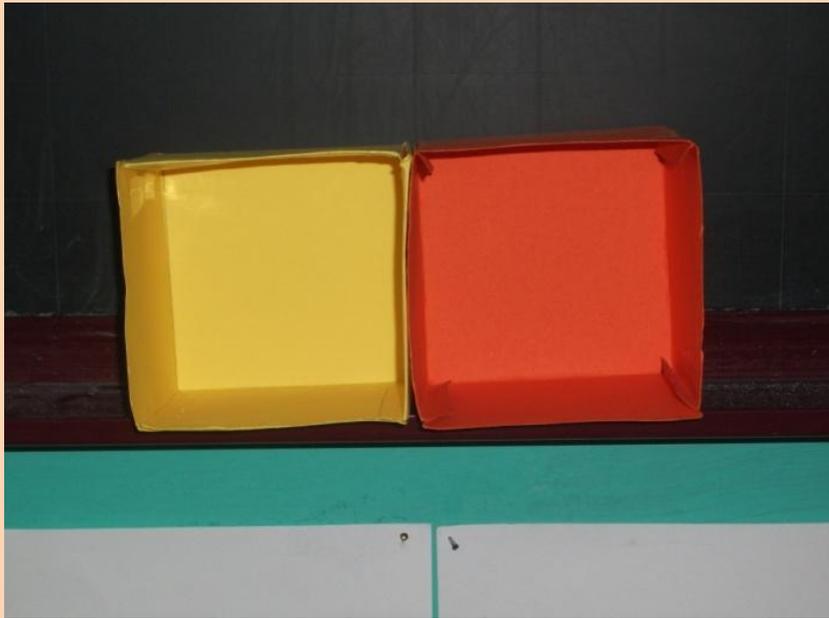
✓ In base ai comandi: davanti-dietro, destra-sinistra far cambiare di posto i bambini.

✓ Indicare il bambino o l'elemento dell'aula che sta alla destra o alla sinistra di ciascun bambino.



LO SCAFFALE

• Dopo aver lavorato con il proprio corpo, i bambini iniziano un percorso che li porterà ad acquisire i concetti topologici, a collocare oggetti in un ambiente avendo come punto di riferimento se stessi, oggetti, persone.



Per rappresentare lo scaffale dove si tengono i quaderni e i libri, la maestra ha unito DUE SCATOLE, le abbiamo osservate bene perché il lavoro è solo all'inizio!

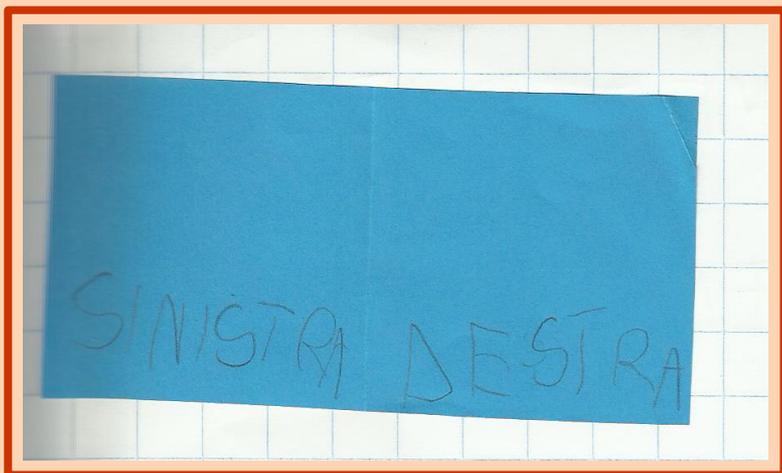
La posizione DESTRA e SINISTRA

Si chiede ad un bambino di porsi di fronte allo scaffale e di indicare la destra o la sinistra; successivamente si fanno mettere i cartellini con il nome nelle posizioni corrispondenti.

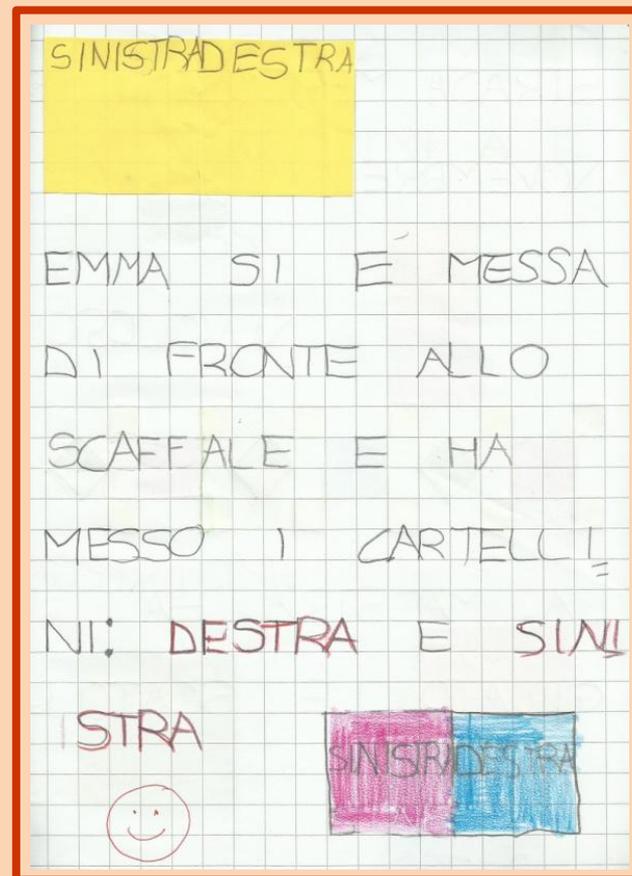


Adesso effettuiamo un nuovo passaggio verso la rappresentazione perché dobbiamo riportare sul quaderno lo scaffale. Si distribuisce ai bambini un foglio di carta rettangolare e si chiede loro di pensare ad un modo affinché possa diventare il nostro modellino di scaffale da inserire nel quaderno. Per favorire la riflessione si chiede di toccare lo scaffale, in particolare lungo i bordi della parte anteriore.

Si arriva insieme al metodo della "**PIEGATURA**": piegando il foglio a metà si ottiene la rappresentazione del nostro scaffale.

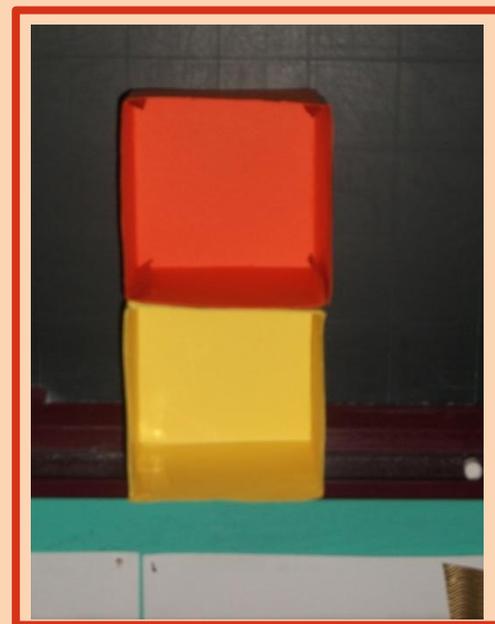


Si riporta sul quaderno l'esperienza incollando il cartellino e facendolo disegnare rinforzando il lavoro effettuato.



Si gira LO Scaffale: NUOVE POSIZIONI!

Lo scaffale viene girato e si osserva; quali sono stati i cambiamenti? Si riflette insieme, si nota che le posizioni: destra e sinistra non ci sono ma ne possiamo individuare altre. Infine una bambina si mette di fronte e individua le nuove posizioni mettendo il cartellino al posto giusto.

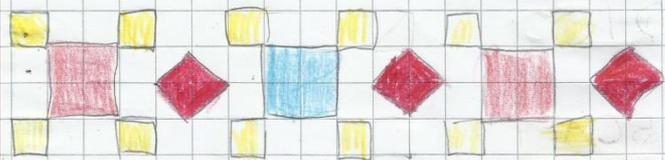


La posizione: **ALTO - BASSO**

STRADA, MERCOLEDÌ

NOVEMBRE

NUVOLOSO



LA MAESTRA HA

GIRATO ALTO SCATOLE

BASSO

Si lavora di nuovo con un foglio rettangolare, i bambini sono invitati a piegarlo e ad incollarlo nel modo opportuno. Infine si registra sul quaderno l'esperienza.

MATILDE HA MESSO

I CARTELLINI: ALTO

E BASSO

ALTO

BASSO

SI GIOCA CON LO SCAFFALE

I bambini si divertono a giocare con lo scaffale:

- collocano piccoli oggetti nello scaffale secondo le posizioni indicate dall'insegnante
- posizionano oggetti secondo il comando dato da un compagno che ne controlla l'esattezza.
- indicano la posizione dell'oggetto nello scaffale.



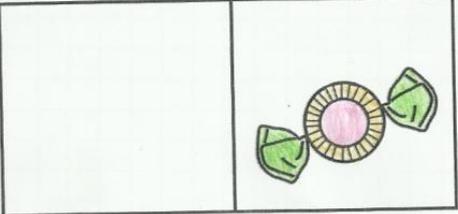
... metti il bianchetto nello scaffale a SINISTRA ...

... metti il bianchetto nello scaffale in ALTO ...

SUL QUADERNO ...

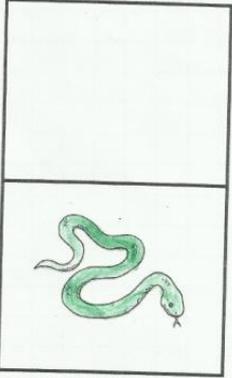
Si passa a lavorare su schede sia per consolidare le conoscenze apprese e trasformarle in competenze sia per verificare la reale comprensione delle posizioni fin qui studiate.

✓ DOVE È LA CARAMELLA?



✓ LA CARAMELLA È A ... DESTRA ...

• DOVE È IL SERPENTE?



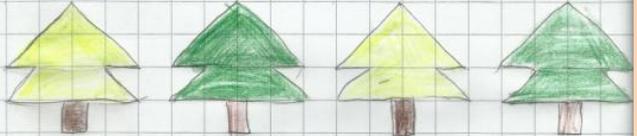
• IL SERPENTE È IN ... BASSO ...

I bambini devono disegnare oggetti a destra, a sinistra, in alto, in basso. I comandi sono letti dai bambini che hanno appreso la tecnica della lettura ma ripetuti dall'insegnante.

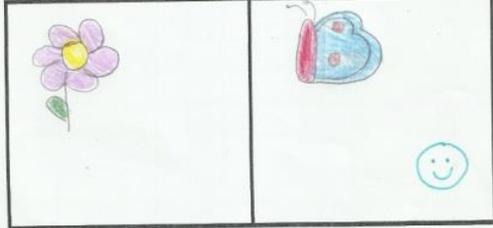
STRADA, MERCOLEDÌ 3
DICEMBRE



NOV. 050



• DISEGNA UN FIORE A SINISTRA
• DISEGNA UNA FARFALLA A DESTRA



- DOVE È LA MEDAGLIA?

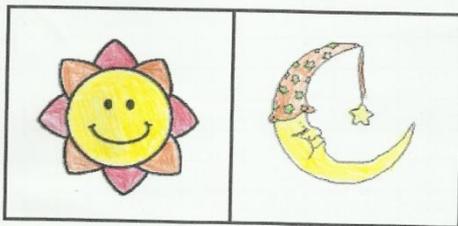


- LA MEDAGLIA È IN ALTO.....

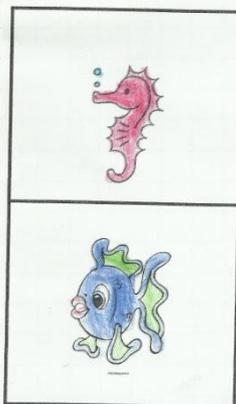


Si propongono schede dove c'è da individuare la posizione degli oggetti. Per alcuni il problema non è stato nell'individuazione, quanto nella scrittura, perciò è stato necessario scrivere alla lavagna le posizioni e leggerle più volte insieme.

COMPLETA



IL SOLE È A SINISTRA E LA LUNA È A DESTRA.....

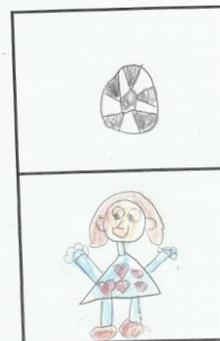


IL CAVALLUCCIO È IN ALTO.....

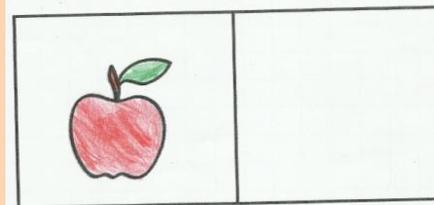
IL PESCE È IN BASSO.....



- DISEGNA UN PALLONE IN ALTO
- DISEGNA UN BAMBINO IN BASSO



- DOVE È LA MELA?



- LA MELA È A SINISTRA.....

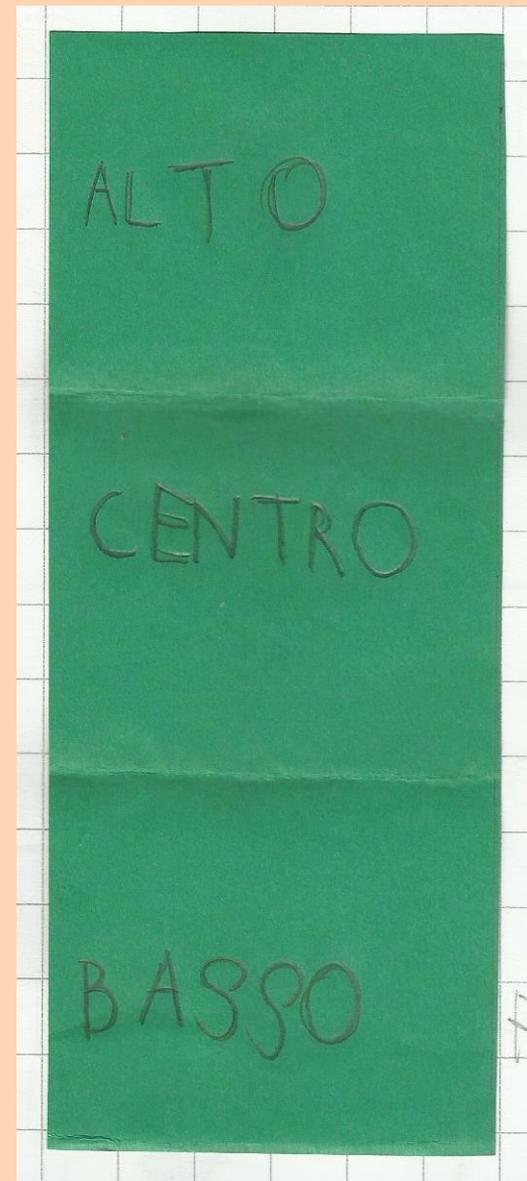
UNA SCATOLA IN PIÙ ! TROVIAMO IL "CENTRO".

Allo scaffale orizzontale si aggiunge un'altra scatola. Si chiede di osservare e di notare le differenze, si trova così una nuova posizione: il centro. Poi si gira in verticale.



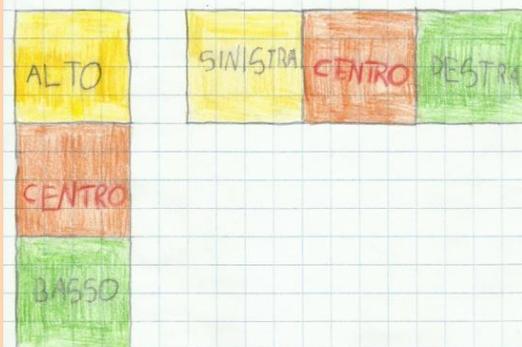
Si lavora praticamente con lo scaffale giocando a mettere l'oggetto, a indovinare dov'è l'oggetto oppure sistemando al posto giusto i cartellini.

Si propone di rappresentare il nuovo scaffale con le piegature ma appare subito difficile dividere il foglio in tre. Si fanno provare i bambini e insieme si osservano le varie realizzazioni. Qualcuno dice che è necessario sovrapporre le due estremità del foglio come se facessimo “un panino”.



Si osserva che il CENTRO rimane tale sia che lo scaffale sia posizionato in orizzontale che in verticale.

IL CENTRO RIMANE
SEMPRE UGUALE SIA
IN VERTICALE SIA
IN ORIZZONTALE

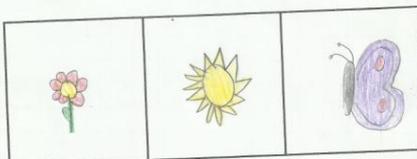


Si lavora sul quaderno ...

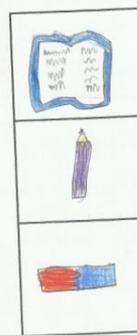
COLORA SOLO CIÒ CHE È AL CENTRO



- DISEGNA UNA FARFALLA A DESTRA
- DISEGNA UN FIORE A SINISTRA
- DISEGNA IL SOLE AL CENTRO

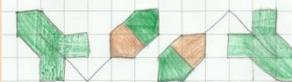


- DISEGNA UNA MATITA AL CENTRO
- DISEGNA UN QUADERNO IN ALTO
- DISEGNA UNA GOMMA IN BASSO



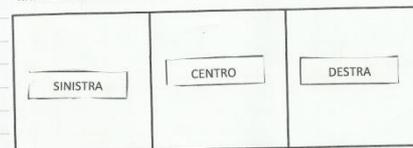
STRADA, VENERDI' 9
GENNAIO

NUVOLOSO



FAGGIAMO IL PUNTO

RITAGLIA I CARTELLINI E METTILI NELLO SCAFFALE GIUSTO.



SI AGGIUNGE UN'ALTRA SCATOLA: ORA SONO QUATTRO !



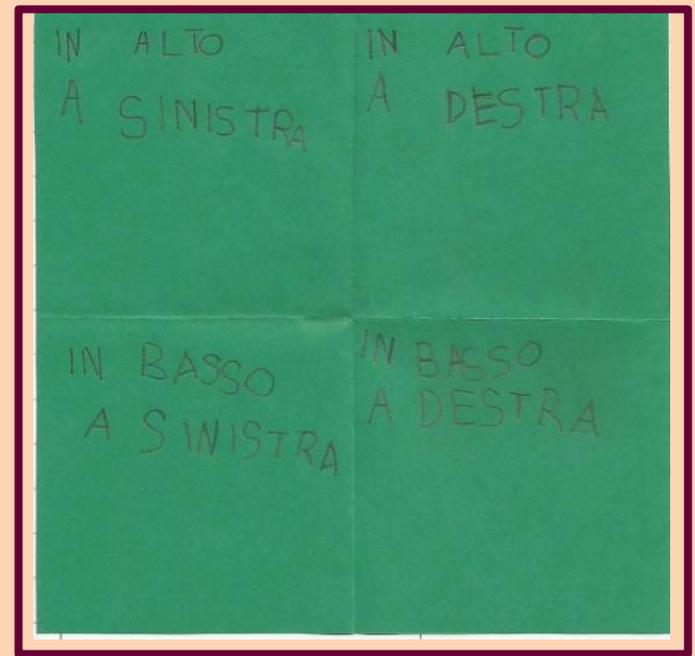
Insieme si individuano le nuove parti dello scaffale partendo dalle posizioni conosciute.



Con il nuovo scaffale si gioca ad individuare oggetti e posizioni oppure a mettere i cartellini. L'esperienza diretta è molto importante: aiuta i bambini abili a consolidare le loro competenze e aiuta i bambini più deboli a costruire le loro conoscenze.



Un nuovo problema è dato dalle piegatura del foglio, facciamo provare i bambini con dei fogli. Insieme, procedendo gradualmente, mostriamo prima lo scaffale diviso in due parti, a metà, e si riporta lo stesso con il foglio, infine si divide di nuovo a metà e si ottengono quattro parti.



Ci esercitiamo sul quaderno ...

DOVE SI TROVA?

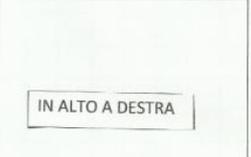
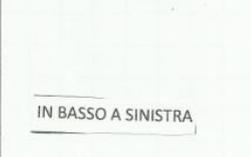
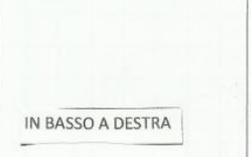
- L'ALBERO DI NATALE È IN ALTO A DESTRA
- BABBO NATALE È IN BASSO A SINISTRA

DISEGNA UN ALBERO IN BASSO A SINISTRA E IL SOE IN ALTO A DESTRA.

FACCIAMO IL PUNTO

RITAGLIA I CARTELLINI E METTILI NELLO SCAFFALE GIUSTO.

AL NOSTRO ULTIMO SCAFFALE ABBIAMO AGGIUNTO DUE SCATOLE: ORA SONO "SEI".

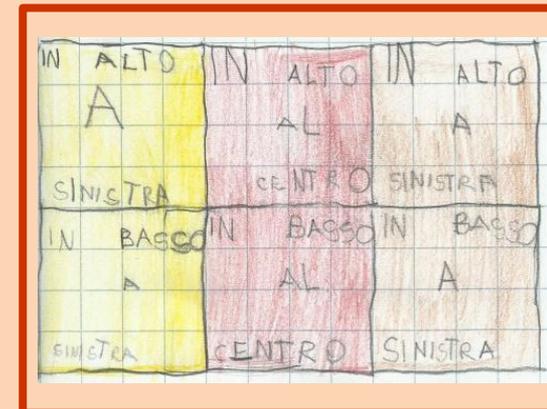
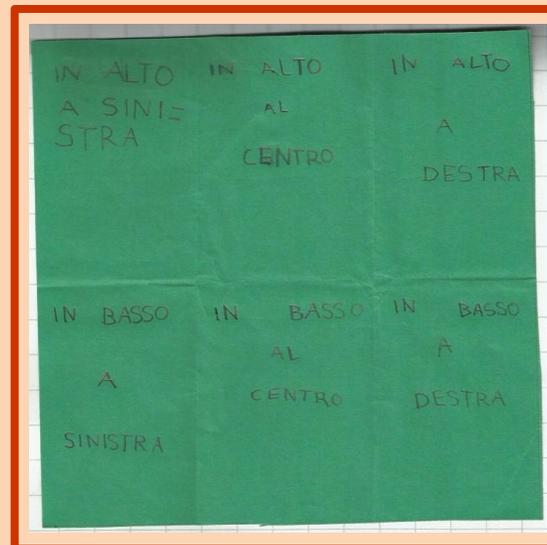
Insieme mettiamo i cartellini che individuano le nuove posizioni.



Giochi con il nuovo scaffale.



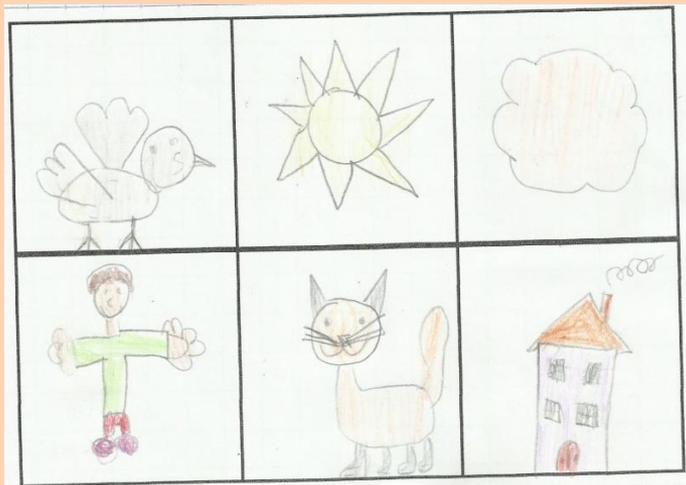
Adesso non è davvero facile fare le piegature!



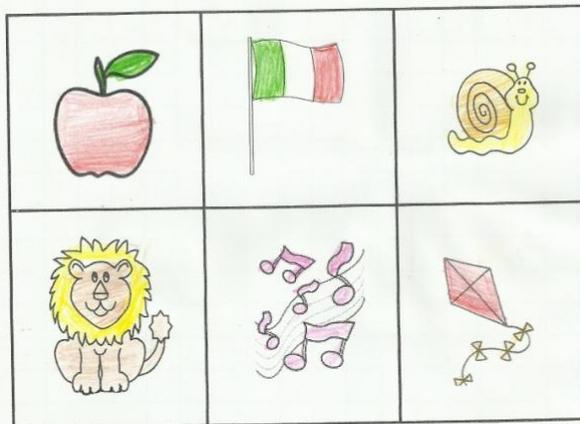
Per rendere più semplice la proposta e focalizzare l'attenzione nella lettura della posizione si sostituisce l'immagine alla parola dell'oggetto da disegnare.

DISEGNA:

- UNA  IN ALTO A DESTRA
- UNA  IN BASSO A DESTRA
- UN  IN BASSO AL CENTRO
- UN  IN BASSO A SINISTRA
- IL  IN ALTO AL CENTRO
- UN  IN ALTO A SINISTRA



DOVE SI TROVA?



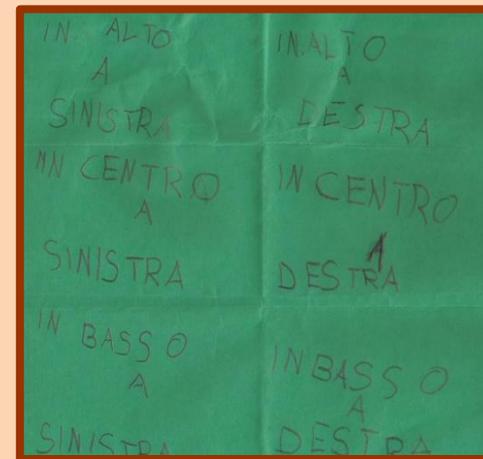
- LA  È IN ALTO A DESTRA
- L'  È IN BASSO A DESTRA
- LA  È IN ALTO A SINISTRA
- IL  È IN BASSO A SINISTRA
- LE  SONO IN BASSO AL CENTRO
- LA  È IN ALTO AL CENTRO

I bambini sono più abili nella lettura e nella scrittura e notevolmente più veloci nell'eseguire questi esercizi.

SI GIRA LO SCAFFALE!



Nuove posizioni: **IN CENTRO A DESTRA – IN CENTRO A SINISTRA.**



DISEGNA:

- IL  **IN ALTO A SINISTRA**
- UNA  **IN ALTO A DESTRA**
- UN  **IN CENTRO A DESTRA**
- UN  **IN BASSO A SINISTRA**
- UN  **IN CENTRO A SINISTRA**
- UN **IN**  **BASSO A DESTRA** 

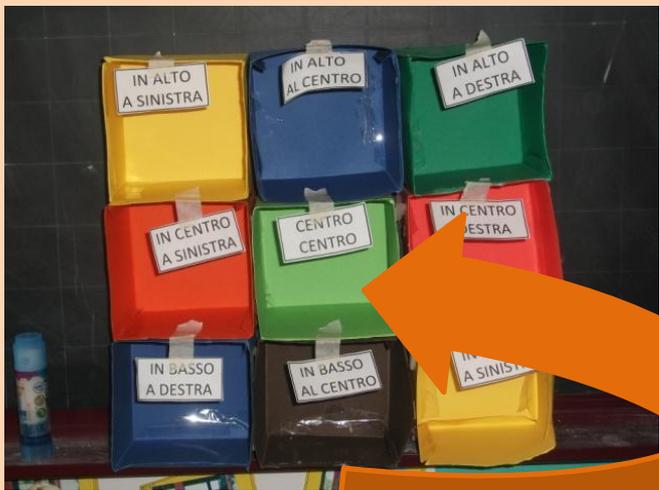
DOVE SI TROVA?

- LA  È **AL CENTRO A DESTRA**
- IL  È **IN ALTO A SINISTRA**
- IL  È **IN BASSO A DESTRA**
- IL  È **IN BASSO A SINISTRA**

- IL  È **AL CENTRO A SINISTRA**
- L'  È **IN ALTO A DESTRA**

LA MAESTRA HA AGGIUNTO TRE SCATOLE: ORA SONO "NOVE" !



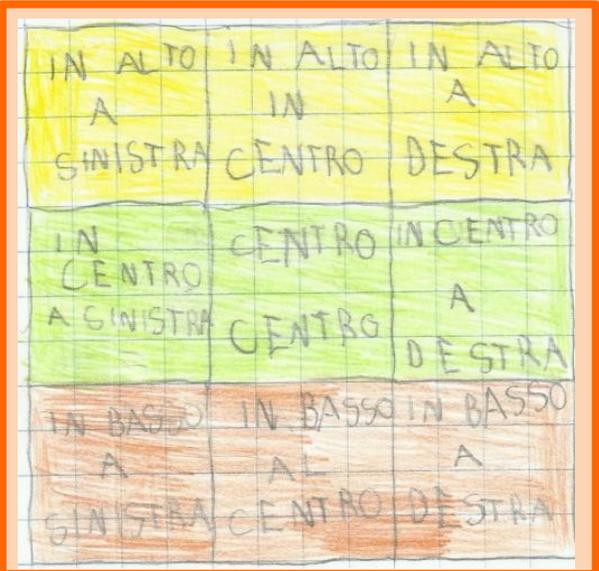
Lo scaffale è adesso al completo: le posizioni sono state individuate grazie alle conoscenze precedenti con un andamento a spirale che aggiunge e completa ciò che i bambini hanno appreso durante il percorso.

C'è una novità: il **CENTRO – CENTRO!**



Giocare con le posizioni è stato un metodo utile per insegnare, apprendere, consolidare e imparare a lavorare insieme con rispetto e collaborazione.

Dopo i giochi sullo scaffale si riportano le posizioni nel quaderno e proponiamo delle esercitazioni. I bambini sono più abili e non trovano particolari difficoltà nel lavoro sulle schede.



DISEGNA:

- UN IN BASSO A DESTRA.
- UNA IN CENTRO CENTRO.
- UNA IN ALTO A SINISTRA.
- UNA IN CENTRO A DESTRA.
- UNA IN ALTO A DESTRA.
- UN IN BASSO A SINISTRA.
- UNA IN CENTRO A SINISTRA.
- UNA IN ALTO AL CENTRO.
- UN IN BASSO IN CENTRO.

DOVE SI TROVA?

- LE SONO IN CENTRO AL CENTRO
- LA È IN BASSO A DESTRA
- IL È IN ALTO AL CENTRO
- IL È IN CENTRO A DESTRA
- LA È IN BASSO A DESTRA
- IL È IN ALTO A SINISTRA
- LA È IN BASSO AL CENTRO
- IL È IN CENTRO A SINISTRA
- LA È IN ALTO A DESTRA

DALLO SCAFFALE ... ALLA MAPPA

LO SCAFFALE DIVENTA UNA "MAPPA" DOVE I BAMBINI DISEGNANO O INDIVIDUANO OGGETTI.

Il percorso entra in un'altra fase sempre più legata alla rappresentazione e all'astrazione; per questo c'è bisogno di un'attività di passaggio che mantenga comunque il filo conduttore. Che cosa meglio di un gioco?

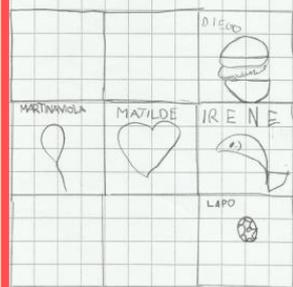
L'insegnante dà questa indicazione: "Disegna sul quaderno uno scaffale che si trasforma per magia in una "mappa del tesoro". Ciascun bambino ci dirà dove disegnare il suo tesoro. Se avrai indovinato ti sarai guadagnato un vero ... tesoro!!!



SI GIOCA ANCORA CON LA MAPPA!

Dividiamo la classe in quattro gruppi ciascuno dei quali ha il compito di **disegnare una mappa con tanti oggetti quanti sono i suoi componenti**. Le mappe vengono scambiate. Vince il gruppo che indovina le posizioni degli oggetti di tutte le mappe.

SQUADRA DI: DIEGO,
IRENE, LAPO, MATILDE,
DE, MARTINAVIOLA,



SQUADRA DI: MARTINA,
VA P., PIETRO, GABRIELE,
ELE V, MIRIAM, CAMILLA,
LA,



SQUADRA DI: GABRIELA,
ENEÀ, GAIA, EMMA, TESIO,
NICCOLÒ,



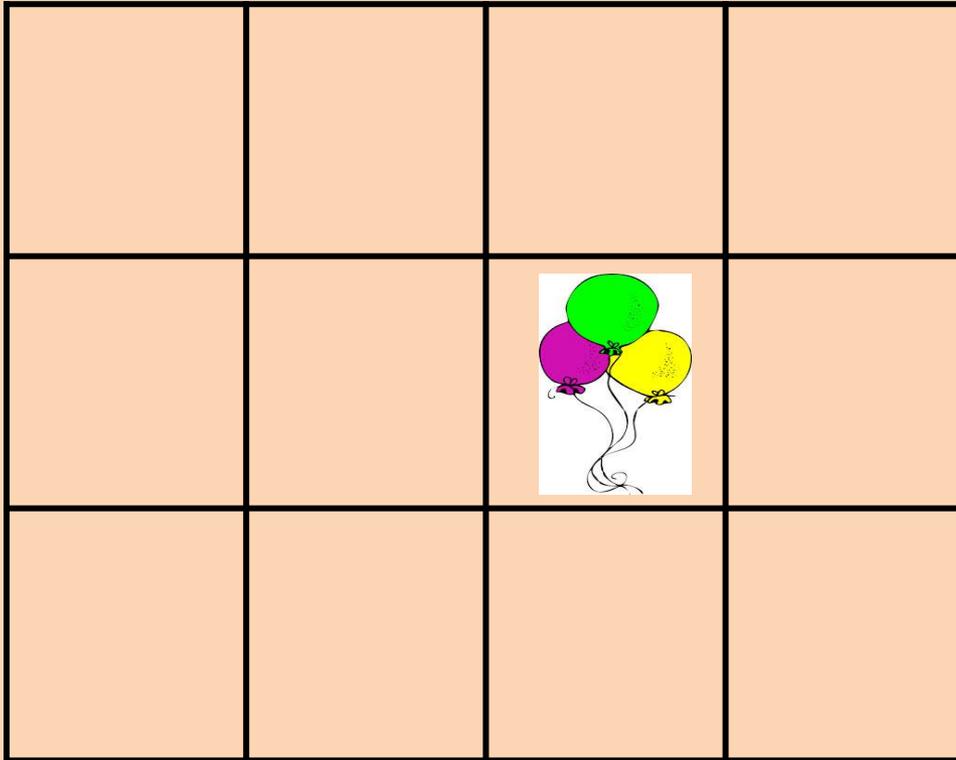
SQUADRA DI: SOKHNA,
GABRIELE C., NICCOLÒ
G., LETIZIA, GIADA,
MARGHERITA,



Esperienza importante per i bambini ma non priva di difficoltà non tanto nell'eseguire le mappe ma nel collaborare e fare gruppo.

UN NUOVO PROBLEMA!

DOVE SI TROVANO I PALLONCINI?



✓ Si propone una mappa in cui **non sia possibile individuare una casella mediante le parole/posizioni conosciute: alto-basso; destra-sinistra; centro.**

✓ L'obiettivo è quello di costruire un **sistema di riferimento adeguato per denominare tutte le zone in cui può essere diviso il piano qualunque sia il loro numero.**

I bambini a questo punto del percorso hanno acquisito le strumentalità di base del leggere e dello scrivere e sono in grado di rispondere a delle domande e a riflettere in modo individualizzato.

Rispondi individualmente: DOVE SI TROVANO I PALLONCINI?

ALCUNE RISPOSTE:

- In seconda fila di destra. (Pietro)
- I palloncini sono nella seconda fila e anche al centro. (Emma)
- Al centro a sinistra. (Gaiasofia)
- Nella seconda fila al centro. (Enea)
- Al centro nella fila centrale. (Matilde)

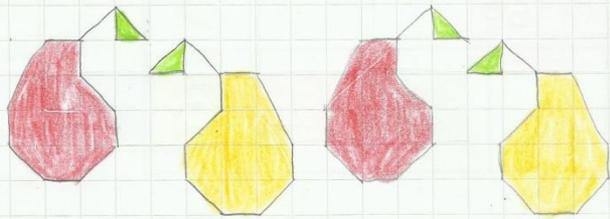
Si leggono alcune risposte, si discutono e si giunge alla conclusione che è chiaro che ci sono varie possibilità e perciò dobbiamo **TROVARE UN MODO UGUALE PER TUTTI PER DARE LA POSIZIONE DEI PALLONCINI.**

STRADA, MERCOLEDÌ 4

MARZO



VARIABILE



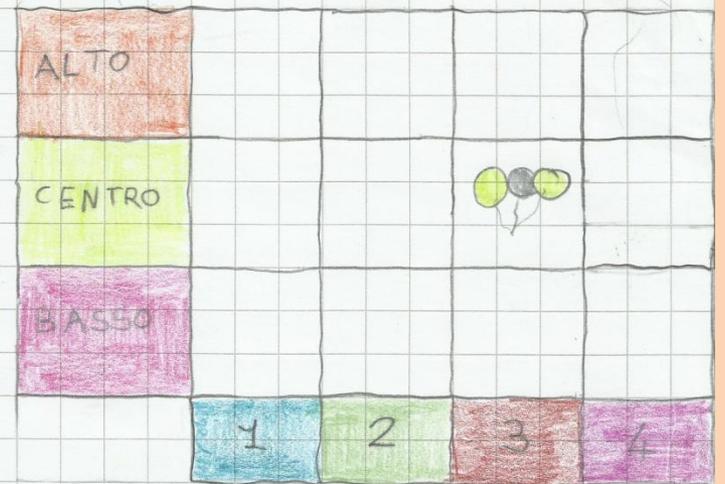
NICCOLÒ G. E. PIERE-

TRO CI HANNO

SUGGERITO QUESTO

MODO:

Viene proposto un metodo da due bambini: di mettere alle righe della mappa ALTO, CENTRO, BASSO che sono i punti di riferimento ormai conosciuti e, per indicare le colonne, i numeri.

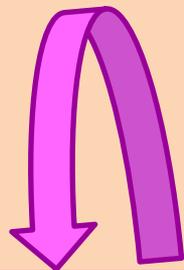


I PALLONCINI SONO

IN CENTRO NELLA

COLONNA 3

ORA CI ESERCITIAMO ...



Con il metodo proposto da Niccolò e Pietro si propongono delle schede di esercizio. In questo modo si individuano facilmente le posizioni delle figure nella mappa ma si continuano a scrivere frasi lunghe.

DOVE SI TROVANO ?

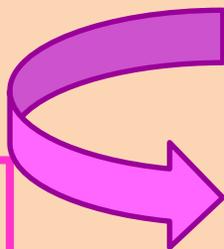
ALTO				
CENTRO				
BASSO				
	1	2	3	4

- LA MATITA È IN CENTRO NELLA COLONNA 1
- LA CASA È IN ALTO NELLA COLONNA 2
- L'APE È IN BASSO NELLA COLONNA 3
- LA RANA È IN ALTO NELLA COLONNA 4

Riflettiamo SUL Metodo ...

Le frasi che si scrivono sono lunghe, secondo voi **CI POTREBBE ESSERE UN MODO PIÙ BREVE?**

EMMA dice di SOSTITUIRE ALLE PAROLE ALTO, CENTRO, BASSO LE LORO INIZIALI E LASCIARE I NUMERI.



A				
C				
B				
	1	2	3	4

DISEGNA:

- UNA  IN B,4
- UN  IN C,2
- IL  IN A,3
- UN  IN A,1

LE CASELLE VUOTE
SONO: A,2 - A,4 - C,1 -
C,3 - C,4 B,1 - B,2 -
B,3

Adesso è semplice e veloce individuare le coordinate delle figure di una mappa ma anche quelle delle caselle vuote!

L'IDEA DI PIETRO ... nella lezione successiva Pietro propone di usare dei **SIMBOLI** per trovare le posizioni nella mappa. Sperimentiamo questa nuova modalità.

STRADA MERCOLEDÌ

19 MARZO

NUVOLOSO



PIETRO HA SUGGERITO UN ALTRO MODO, METTERE AL POSTO DELLE PAROLE I **SIMBOLI** COME:

ALTO =

CENTRO =

BASSO =

DISEGNA IN

UNA  IN = 2

UNA  IN = 1

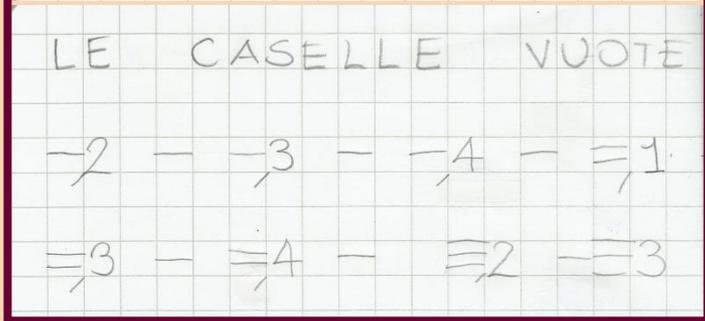
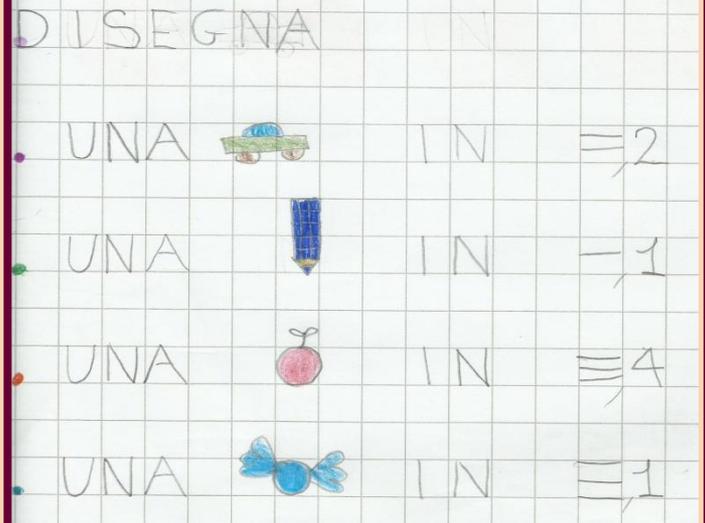
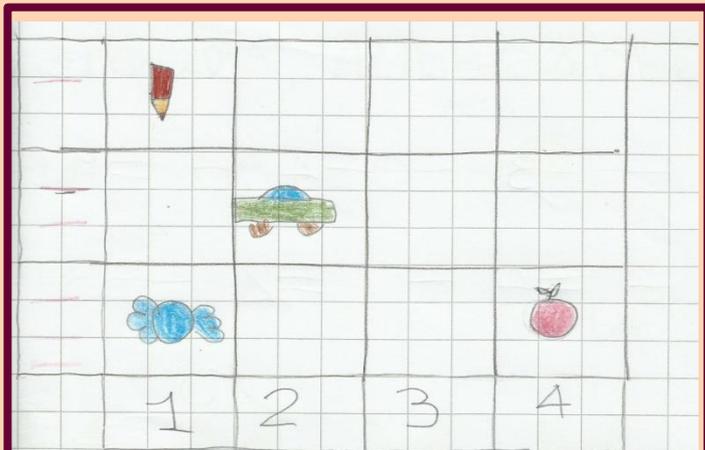
UNA  IN = 4

UNA  IN = 1

LE CASELLE VUOTE

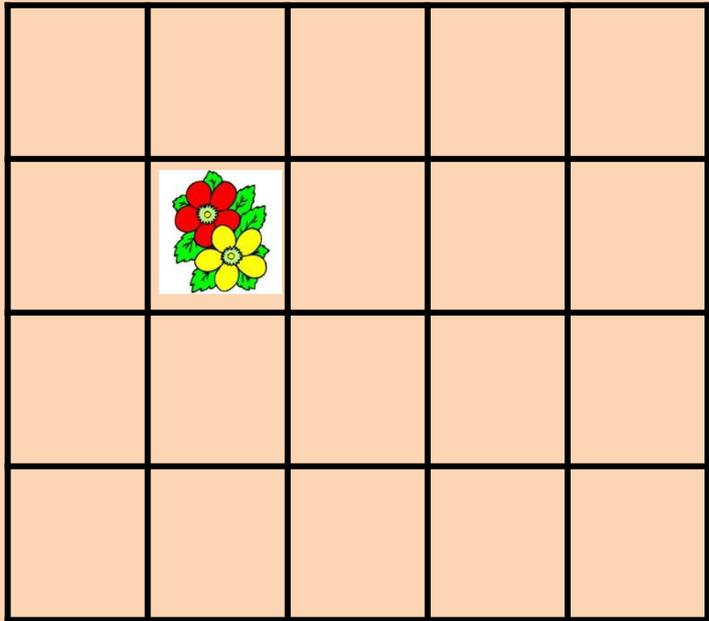
= 2 - = 3 - = 4 - = 1

= 3 - = 4 - = 2 - = 3



SEMPRE PIÙ GRANDE !

La Maestra ha disegnato una mappa aggiungendo una riga e una colonna.



QUALE METODO POSSIAMO USARE PER SAPERE DOVE SI TROVANO I FIORI?

I bambini hanno proposto di usare: **LETTERE E NUMERI** e **NUMERI E NUMERI** abbandonando l'utilizzo dei simboli usati in precedenza perché si sono resi conto che potevano confondersi più facilmente.

LETTERE E NUMERI
MARTINA P., SOKHNA,
LAPO, GABRIELE V.
DICONO DI USARE
SOLO I NUMERI

D					
C					
B					
A					
	1	2	3	4	5

SECONDO IL METODO DI GABRIELE C., PIETRO, GIADA, NICCOLÓ C. IL FIORE SI
TROVA IN 3,2.....

I bambini lavorano con entrambi i metodi; non emergono particolari difficoltà nell'utilizzo di entrambi.



LE RISPOSTE SECONDO I
METODI SCELTI



4					
3					
2					
1					
	1	2	3	4	5

SECONDO IL METODO DI MARTINA P., SOKHNA, LAPO, GABRIELE V. IL FIORE SI
TROVA IN 3,2.....

In questo momento dell'anno i bambini hanno le strumentalità linguistiche ma anche cognitive per esprimere la propria opinione, perciò l'insegnante propone di rispondere individualmente alla domanda: **COSA NE PENSI DEI DUE METODI?**

COSA NE PENSI?
SECONDO ME SONO
TUTTI GIUSTI.
IL METODO

COSA NE PENSI?
PER ME SONO I NUMERI
E I NUMERI IL
METODO È MIGLIORE.

COSA NE PENSI?
PER ME È PIÙ
INTERESANTE LE
LETTERE, PERCHÉ SONO
NO PIÙ FACILE. HO
FATTO BENE?

DOPO AVER LETTO LE RISPOSTE E DISCUSSO ABBIAMO CAPITO CHE ...

•POSSIAMO USARE I DUE METODI PERCHÈ SONO GIUSTI ENTRAMBI.

•NON È NECESSARIO USARE A (ALTO), C (CENTRO), B (BASSO), PERCHÈ LA MAPPA È DIVENTATA PIÙ GRANDE, MA POSSIAMO UTILIZZARE TUTTE LE LETTERE NECESSARIE IN ORDINE ALFABETICO.

•QUANDO CI SONO GLI STESSI SIMBOLI (LETTERE – LETTERE; NUMERI – NUMERI) È NECESSARIO METTERSI D'ACCORDO SULL'ORDINE DI LETTURA. ABBIAMO DECISO DI METTERE UNA FRECCIA CHE CI INDICA LA PARTENZA OPPURE DI LEGGERE BENE I COMANDI DEGLI ESERCIZI OPPURE OSSERVARE BENE GLI ESEMPI.

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

✓ VERIFICHE IN ITINERE

Prove pratiche dove i bambini giocano e si esercitano sullo scaffale:

- metti l'oggetto nello scaffale secondo le indicazioni date dall'insegnante o da un compagno (con o senza i cartellini di posizione).
- mostra il cartellino, presente nello scaffale, della posizione indicata dall'insegnante o da un compagno.



Verifiche Scritte NELLE QUALI I BAMBINI DEVONO:

- Disegnare oggetti nella posizione indicata.
- Indicare la posizione dell'oggetto disegnato.
- Trovare le coordinate di oggetti disegnati.
- Disegnare oggetti in base a coordinate date.

• DOVE È LA MELA?

	
---	--

• LA MELA È A

✓ DOVE È LA CARAMELLA?

	
--	---

✓ LA CARAMELLA È A

COMPLETA CON DESTRA, SINISTRA E CENTRO

		
---	--	---

❖ LA CASA È A

❖ LA PALLA È A

❖ IL GATTO È AL

COMPLETA CON CENTRO, ALTO E BASSO

❖ LA FRAGOLA È AL

❖ LA PERA È IN

❖ LA CILIEGIA È IN

DISEGNA

A				
C				
B				
	1	2	3	4

- UNA CASA IN **B,1**
- UNA PALLA IN **A, 4**
- UN SERPENTE IN **C,2**
- UN FIORE IN **B,3**
- UNA CARAMELLA IN **C, 4**

QUALI SONO LE CASELLE SENZA DISEGNI?

.....

Le schede sono state progettate di volta in volta in base alle conoscenze da verificare che, se acquisite, avrebbero permesso di andare alla fase successiva;

DOVE SI TROVANO ?

-				
=				
				
	1	2	3	4

- LE  SONO IN
- IL  È IN
- LA  È IN
- LA  È IN

le stesse sono state diversificate nel tempo secondo il grado di difficoltà e secondo le abilità acquisite nella letto scrittura.

DISEGNA NELLE CASELLE GLI INGREDIENTI PER FARE LA TORTA. **LEGGI** CON ATTENZIONE LE COORDINATE.

	4,3
	5,5
	3,4
	2,2

5					
4					
3					
2					
1					
	1	2	3	4	5

SCRIVI LE COORDINATE DELLE CASELLE DOVE SI TROVA LA FRUTTA.

5					
4					
3					
2					
1					
	1	2	3	4	5

	5,.....





✓ VERIFICHE FINALI

- Si propongono alcuni giochi ed esercizi per verificare l'orientamento sulle mappe in base alle coordinate.

INDOVINA IN QUALI CASELLE DELLO SCAFFALE SI TROVANO I GIOCATTOLI, SCRIVI LE COORDINATE (la freccia ti indica che devi partire dal numero).

E					
D					
C					
B					
A					
	1	2	3	4	5

Scaviso!!!

I GIOCATTOLI SI TROVANO ...

LA BAMBOLA	<input type="text" value="1B"/>	L'AUTOMOBILINA	<input type="text" value="3E"/>
IL TRENINO	<input type="text" value="2C"/>	L'ORSETTO	<input type="text" value="4A"/>
LA BICI	<input type="text" value="5C"/>	LA PALLA	<input type="text" value="4D"/>

OGNUNO AL SUO POSTO

RITAGLIA GLI OGGETTI E SISTEMALI NELLA MAPPA SEGUENDO LE COORDINATE (La freccia ti indica la partenza).

6						
5						
4						
3						
2						
1						
	1	2	3	4	5	6

Scaviso!!!

L'OROLOGIO	→	<input type="text" value="4,3"/>	GLI OCCHIALI	→	<input type="text" value="6,1"/>
LA MELA	→	<input type="text" value="2,4"/>	LA CASA	→	<input type="text" value="5,5"/>
IL GELATO	→	<input type="text" value="3,6"/>	L'ALBERO	→	<input type="text" value="1,5"/>
LA FRAGOLA	→	<input type="text" value="5,6"/>	IL TELEFONO	→	<input type="text" value="4,2"/>
IL CANE	→	<input type="text" value="1,1"/>	LA TORTA	→	<input type="text" value="3,2"/>

LA SCOIATTOLINA HA INVENTATO LA BANDIERA DEL BOSCO. COLORA SEGUENDO LE INDICAZIONI.

(1,A)		C		
(3,A)				
(2,B)		B		
(1,C)		A		
(3,C)				

DOVE SI TROVANO QUESTI ABITANTI DEL PRATO?

C				(1,A)	
B				(3,B)	
A				(2,C)	
				(2,B)	
				(1,C)	
				(2,A)	
				(3,C)	
				(3,A)	
				(1,B)	

Scaviso!!!

DISEGNA SECONDO LE INDICAZIONI.

	(3,B)	C				
	(3,A)	B				
	(1,B)	A				
	(1,C)					
	(2,A)					
				1	2	3

ANALISI CRITICA DEL PERCORSO

Il percorso sperimentato ha visto gli alunni coinvolti nelle attività programmate per vari mesi, probabilmente se presentato in un'altra classe e con un altro contesto esso poteva avere tempi più contenuti; ciò nonostante i bambini hanno lavorato con motivazione e impegno in maniera costante. Vorrei dare un quadro della situazione in cui è avvenuta la sperimentazione per analizzare da un punto di vista critico l'efficacia dei contenuti e dei metodi utilizzati. La classe prima, composta da ventidue alunni con due bambini diversamente abili e una bambina straniera da alfabetizzare, ha presentato fin dall'inizio alcune criticità:

- alcuni bambini hanno mostrato una certa ritrosia nei confronti della nuova realtà scolastica con **difficoltà di inserimento** e con pochi stimoli e motivazioni verso il nuovo;
- la difficoltà, per noi insegnanti, di tenere progressivamente sempre più alta la soglia di **attenzione degli alunni**;
- inoltre alcuni bambini hanno mostrato, fin dai primi momenti, un forte **desiderio di protagonismo** sia nell'attenzione richiesta agli adulti che nei rapporti con i pari;

- al contrario altri bambini si sono mostrati particolarmente **fragili e insicuri** e le personalità egocentriche di alcuni compagni non hanno favorito il superamento di queste difficoltà;
- inoltre durante le attività il **tono alto della voce** degli alunni e il parlare gli uni sugli altri ha generato confusione e un'ulteriore dispersione dell'attenzione.

Da questo quadro iniziale della classe sono partita per strutturare ed elaborare un percorso educativo e didattico che potesse fornire ai bambini nuove conoscenze e abilità secondo gli obiettivi previsti; gettasse le basi per una metodologia laboratoriale e potesse aiutare a migliorare le criticità, soprattutto relazionali, emerse. I punti di forza che sono stati usati durante il percorso sono stati:

- il **gioco**, che ha stimolato e motivato gli alunni in modo costante;
- il **lavoro a piccolo gruppo e cooperativo**, anche se con difficoltà, hanno permesso ai bambini di iniziare a strutturare dei rapporti positivi e collaborativi, nel rispetto dei tempi e delle capacità di tutti.
- la **didattica laboratoriale** che ha coinvolto direttamente tutti i bambini a partecipare alla costruzione delle loro conoscenze, abilità e competenze.

Il percorso ha coinvolto fin da subito gli alunni in maniera positiva, la gradualità degli steep ha permesso loro di strutturare le varie conoscenze in modo progressivo, ciascuno secondo i suoi tempi, raggiungendo risultati molto buoni anche nei bambini in difficoltà o diversamente abili, quest'ultimi sufficientemente partecipi e via via più autonomi. La relazione fra il fare e il pensare è stata una costante metodologica che ha dato la possibilità a ciascun bambino di proporre idee risolutive, di controllare le conseguenze, di confrontare e raggiungere conclusioni condivise. Anche lavorare in gruppo giocando è sembrata una modalità divertente e coinvolgente, tanto che, anche in altri contesti, è stata più volte richiesta.

Accanto a questi elementi positivi si sono evidenziati alcuni aspetti negativi. Un punto critico è stata la confusione e la dispersione dell'attenzione che a volte, nelle attività ludiche e di gruppo, si è venuta a creare. Anche la leadership egocentrica di alcuni bambini ha direzionato, non sempre in modo positivo, il lavoro del gruppo. Un altro punto critico si è verificato nei momenti in cui la classe è stata divisa in piccoli gruppi, l'insegnante ha dovuto più volte ribadire che è il lavoro realizzato dall'insieme e non dal singolo che fa raggiungere l'obiettivo e che le loro modalità organizzative dovevano prevedere una maggiore partecipazione di tutti.

Infine si può comunque affermare che la metodologia, i contenuti e i tempi lunghi del percorso sono stati un valido aiuto per poter agire in maniera efficace sotto vari punti di vista: sia da quello didattico per il raggiungimento di abilità e competenze prefissate da parte di tutti; sia per formare un gruppo classe dove potessero prevalere lo star bene a scuola, l'accettazione dell'altro, la disponibilità all'accoglienza, all'ascolto e all'aiuto reciproco superando così le criticità emerse.

Nei vari incontri del gruppo dell'LSS i docenti hanno avuto modo di analizzare periodicamente il percorso nei contenuti multidisciplinari proposti e nell'approccio metodologico utilizzato, ma anche le criticità emerse. Il confronto è servito anche per gli insegnanti che hanno partecipato per la prima volta al gruppo LSS come esemplificazione della didattica laboratoriale più volte richiamata nelle stesse Indicazioni Nazionali.